



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N. 61

del 21/12/2022

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Tribunale Civile di Catania n. 794/2018 e sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Catania n. 2596/2022.

L'anno duemilaventidue il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 17,15 e ss. si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di convocazione del Presidente prot. n. 51053 del 16/12/2022, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 15. Assenti n. 1

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino, gli Assessori Dott.ssa Portelli e Prof. Tasca.

E' altresì presente il Capo Settore Finanze Dott.ssa Galanti,

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Nadia Gruttadauria

Scrutatori i Consiglieri Arrabito, Causarano e Riccotti

Il Presidente del Consiglio, Dott.ssa Ficili, pone in trattazione il punto n. 5 dell'ordine del giorno ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Tribunale Civile di Catania n. 794/2018 e sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Catania n. 2596/2022, e dà la parola alla Segretaria Generale, Dott.ssa Gruttadauria per la presentazione della proposta.

La Segretaria illustra la proposta, precisando che si tratta di una sentenza del Tar di ottemperanza e che occorre approvare al fine di evitare il commissario ad acta.

Prende la parola il Presidente della III[^] Commissione consiliare, Consigliere Arrabito che comunica che la III[^] Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Mirabella I.B. riprendendo l'intervento del Consigliere Arrabito riferisce che in commissione oltre a esprimere parere favorevole, era emersa l'esigenza di conoscere quanti procedimenti simili sono in corso, al fine di avere le idee chiare per evitare che ulteriori riconoscimenti di notevole entità arrivino in Consiglio.

La Dott.ssa Galanti interviene e precisa che già è stata richiesta è fatta una ricognizione di tutti i settori su eventuali debiti nella predisposizione del bilancio e consuntivo, al fine di predisporre il fondo soccombenza. Riferisce che certezza assoluta non ci può essere ma il sistema utilizzato anche per il piano di riequilibrio è attendibile e quasi vicino alla situazione reale.

Successivamente interviene il Consigliere Puglisi il quale fa rilevare che la sentenza è del 2018 con un importo di circa 8.000,00 euro, oggi lievitato a quasi 21.000,00. Ritiene opportuno che la Commissione debba approfondire l'intera problematica.

La Consigliera Buscema chiede chiarimenti riguardo agli importi di cui alla proposta di deliberazione.

La Segretaria dà lettura in modo analitico delle varie somme che compongono l'importo complessivo.

La Consigliera Riccotti chiede di conoscere l'oggetto della sentenza civile e ricorda che la passata A.C. è stata molto attenta e siccome questi provvedimenti sono valutati dalla Corte dei Conti, eventuali responsabilità gestionali saranno evidenziate.

La Segretaria dà lettura dell'oggetto della Sentenza emessa dal Tribunale Civile.

Il Presidente, a questo punto, constatato che non vi sono richieste di ulteriori interventi pone in votazione, a scrutinio palese, per alzata e seduta, la proposta n. 1 del 12/12/2022, dell'Avvocatura comunale, ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Tribunale Civile di Catania n. 794/2018 e sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Catania n. 2596/2022, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n.15(Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato Muriana e Riccotti), Assente n. 1 Pacetto,

Voti favorevoli n.15(Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato Muriana e Riccotti),

Il Presidente dichiara la proposta approvata all'unanimità dei presenti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 1 del 12/12/2022, dell'Avvocatura comunale, ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Tribunale Civile di Catania n. 794/2018 e sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Catania n. 2596/2022 , che allegata alla presente ne costituisce parte

integrante e sostanziale;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica espresso per l'Avvocatura comunale dalla Segretaria Generale, Dott.ssa Gruttadauria, e contabile espresso dal Capo Settore III^ Finanze Dott.ssa Galanti;

Visto l'esito favorevole della superiore votazione;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente e la L.R. n. 48 del 11/12/1991,

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione consiliare n. 1 del 12/12/2022, dell'Avvocatura comunale, ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Sentenza Tribunale Civile di Catania n. 794/2018 e sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Catania n. 2596/2022, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente, l'Assessore, Dott.ssa Portelli chiede che venga posta ai voti l'immediata esecutività dell'atto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione a scrutinio palese, per alzata e seduta l'immediata esecutività con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15(Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato Muriana e Riccotti), Assente n. 1 Pacetto,

Voti favorevoli n. 15(Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Bonincontro, Iurato Muriana e Riccotti),

L'immediata esecutività della deliberazione è approvata con voti favorevoli n. 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N 1

del 12/12/2022

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZA TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA N. 794/2018 E SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI CATANIA N. 2596/2022.

IL PROPONENTE (RESPONSABILE DELL'AVVOCATURA)

PREMESSO CHE:

- La società Servizi Reali A Professionisti ANCILLARIA S.R.L. ha proposto ricorso ritualmente notificato il 23/07/2021 prot. 29003, ricorso n. 1326/2021, convenendo in giudizio dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Catania il Comune di Scicli, per l'ottemperanza al giudicato di cui alla Sentenza n. 794/2018 del 17/02/2018, emessa dal Tribunale Civile di Catania;

- a seguito del predetto ricorso, si instaurava regolare giudizio all'esito del quale il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania (Sezione Quarta), con sentenza n. 2596 del 03.10.2022, ha condannato l'Ente al pagamento della somma di € 9.930,96, oltre interessi di mora ex D.lgs n. 231/2002, dalla data di richiesta del pagamento al soddisfo, oltre alle spese legali di cui alla Sentenza n. 794/2018 del 17/02/2018, emessa dal Tribunale Civile di Catania, nonché alle spese ed onorari del giudizio del TAR, liquidati in € 800,00, oltre accessori di legge;

- la suddetta sentenza è stata notificata al Comune in data 12.10.2022, prot. Gen. n. 42199, con intimazione a provvedere al pagamento del dovuto entro n. 60 (sessanta) giorni dalla notifica della decisione stessa, con l'avvertimento che, decorso infruttuosamente il predetto termine, ai medesimi adempimenti dovrà provvedere, in via sostitutiva, un commissario ad acta individuato dal Collegio nella persona del segretario generale del Comune di Modica;

VISTA la determinazione sindacale n. 32 del 12.12.2022, con la quale il Sindaco – quale organo competente – su richiesta del responsabile del Settore Avvocatura, ha prelevato la complessiva somma di € 20.260,00 dal capitolo 37 “Fondo soccombenze procedimenti legali” della Miss./Prog./Tit. 20.03.01, Macroaggregato 10 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 24/11/2022, portata in aumento ai macroaggregati di spesa riportati nell'allegato alla predetta determinazione sindacale;

DATO ATTO che con la medesima determinazione sindacale è stato effettuato un contestuale prelevamento della somma di € 20.260,00 dal capitolo 12 “Fondo di riserva di cassa” della Miss./Prog./Tit. 20.03.01 Macroaggregato 10 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 24/11/2022, portata in aumento ai macroaggregati di spesa riportati nell'allegato alla predetta determinazione sindacale;

RITENUTO che, prima di procedere alla liquidazione delle somme portate dalla sentenza n. 2596 del 03.10.2022, è necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dalla sentenza n. 794/2018 del 17/02/2018, emessa dal Tribunale Civile di Catania, con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

RITENUTO che il mancato pagamento delle somme disposte dal Tribunale Amministrativo Regionale di Catania (Sezione Quarta), entro il termine di 60 giorni dalla notifica del titolo esecutivo comporta l'intervento del Commissario ad acta nominato dal TAR e, di conseguenza, espone l'ente locale ad un ulteriore aggravio di spese;

DATO ATTO che l'art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000 prevede le sentenze esecutive tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

VISTO il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

RICHIAMATO il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recita: "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte";

DATO ATTO che:

- la formulazione definitiva della tipologia di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194 TUEL non reca più la specificazione di sentenze passate in giudicato e sentenze immediatamente esecutive come invece nella prima stesura del D.lgs. n.77/95, ciò in quanto il legislatore ha recepito la modifica intervenuta nel codice di procedura civile all'art. 282 in cui si sancisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti con la conseguenza della possibilità per l'Ente Locale di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado ancorché provvisoriamente esecutiva per via degli altri gradi di giudizio;
- la soccombenza in giudizio da parte dell'ente assolve a tutti e tre i requisiti richiesti per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del consiglio comunale;
- il riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza da parte dell'Ente che potrà proseguire l'azione nei successivi gradi di giudizio;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 24.11.2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022/2024 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2022, come da prelievo effettuato con determinazione sindacale n. 32 del 12.12.2022;

DATO ATTO che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);

DATO ATTO che la proposta di deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

VISTI i pareri tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE A DELIBERARE

1) Di **RICONOSCERE**, per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi qui integralmente ripetute e trascritte, la legittimità del debito fuori bilancio di € 20.256,66 così composto:

- € 9.930,96 per sorte capitale,
- € 5914,62 per interessi moratori dal 26/5/2015 al 30/11/2022,
- Tassa di registro sentenza n. 794/2018 € 372,67,
- Notifica titolo esecutivo € 15,58,
- Notifica ricorso per ottemperanza € 15,23,
- Contributo unificato ottemperanza € 300,00,
- spese legali liquidate Sent. n.794/2018 € 2.300,00,
- spese generali € 345,00,
- Cassa forense € 105,80 per c.p.a.,
- € 592,02 per iva,
- Spese legali ottemperanza € 800,00,
- Spese generali 120,00,
- Cassa forense € 36,80.

2) Di **DARE ATTO** che l'importo complessivo di € 20.256,66 verrà imputato al bilancio di previsione 2022, capitolo 0030 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio 2022, che presenta la necessaria disponibilità a seguito di prelevamento operato con determinazione sindacale n. 32 del 12.12.2022;

3) Di **DISPORRE** la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori ed alla Sezione Regionale della Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

6) Di **DICHIARARE** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/1991, stante la necessità di effettuare la liquidazione delle somme in oggetto nel più breve tempo possibile onde evitare l'intervento sostitutivo del Commissario ad acta.

Per l'Avvocatura Comunale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dot.ssa Nadia Gruttadauria





SETTORE EXTRA SETTORIALE AVVOCATURA

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DEL C.C. N° 1 DEL 12/12/2022

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267. SENTENZA TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA N. 794/2018 E SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI CATANIA N. 2596/2022.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 12/12/2022

**PER L'AVVOCATURA COMUNALE
IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Nadia Gruttadauria

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 ED AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N° 267/2000 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE (PREN-1057/2022)

Scicli, li 13/12/2022



**Il Capo Settore Entrate Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno 2022, il giorno diciannove del mese di dicembre, in collegamento telematico si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, composto da:

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente

Dott. Roberto Mellina – Componente

Il Collegio inizia l'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ricevuto via pec in data 13.12.2022 avente per oggetto: **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) D.LGS N. 267/2000. SENTENZA TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA N. 794/2018 E SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DI CATANIA N. 2596/2022.**

In riferimento alla proposta di deliberazione per il riconoscimento di legittimità di tale debito, il Collegio riunitosi in data odierna per esprimere parere di competenza provvede:

- ad esaminare la documentazione;
- visto il parere in ordine alla regolarità tecnica reso in data 12/12/2022;
- visto il parere di regolarità contabile reso in data 13/12/2022; .

Il Collegio, preso atto quanto sopra, **esprime parere favorevole** sul riconoscimento del debito per evitare ulteriori danni patrimoniali e invita l'Ente a comunicare l'avvenuta trasmissione alla Corte dei Conti.

Si fa carico all'Ente di accertare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti in merito al pagamento della superiore somma e di attivare le eventuali azioni di rivalsa. In dettaglio, gli atti del fascicolo attuale con tutti gli allegati, unitamente all'eventuale delibera di riconoscimento del debito, accompagnati da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che abbiano determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, con particolare riferimento ad eventuali responsabilità di funzionari o amministratori che con comportamenti omissivi o commissivi abbiano in qualche modo concorso alla sua concretizzazione, dovranno essere trasmessi da parte dell'Amministrazione, alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, giusta normativa vigente.

Il Collegio dei Revisore

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente

Dott. Roberto Mellina – Componente

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desire Ficili)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 21/12/2022;

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)



IL SEGRETARIO GENERALE